

bica Food) - unire competenze e prodotti di qualità, offrendo proposte coordinate e soluzioni integrate per ristoranti, bar, pizzerie e hotel di stampo internazionale». E aggiungono: «La nostra missione è quella di diventare un punto di riferimento per gli operatori esteri che cercano partner per il commercio di prodotti italiani. Unendo risorse economiche, capacità manageriali e di marketing, vogliamo rafforzare la nostra presenza sui mercati esteri». La rete di imprese permette di effettuare ordini con spedizioni coordinate e

ro aziende "nostrane" bergamasche, mature e già consolidate in Italia. Come 4R stiamo già esplorando l'estero, in particolare Singapore, dove abbiamo stabilito due importanti contatti, come rete d'impresa puntiamo invece sull'Europa».

«I settori sono diversi ma crediamo tantissimo in questo progetto - dice Antonella Giupponi, responsabile amministrativa e finanziaria di Ros (attrezzature alberghiere e forniture per ristoranti e pubblici esercizi), con 5 milioni di fatturato e 15 dipendenti - e Tuttofood, prima

presenti alla manifestazione

Apri i battenti lunedì 8 fino a giovedì 11 maggio, Tuttofood, la kermesse milanese agroalimentare con 2.850 espositori. Anche da Bergamo avrà oltre 40 operatori. Sono: 4R, Aidg, Arrigoni Battista, Azienda Gritti Bruno e Alfio, Belometti, Bontà del grano, Bortolotti, Ca' del Botto, Casa del Dolce, Cascina Italia, Caseificio Defendi, Caseificio Paleni, Caseificio Taddei, Casera Monaci, Cogepack, Confezioni Negri, Distilleria Alessandro Fratelli, Ditta Gamba Edoardo, Dul-

cis, Edizioni Contatto, Edo, Esserre Distribuzione, Fonti Gaverina, Fonti Prealpi, Food Consulting, Goldaniga & Savona Avvocati, Il centro, La casera di Martinelli, La Dolciaria Bergamasca, La Giraffa, La nuova gastronomia e pasticceria, Latteria di Scalvia, Lombardica Carni, Martinelli Factory Tin Box, McCain Foodservice, Mylena Tortellini, Orobica Food, Quaranta, Ravazzi, Ros, Ruf Carni, Spizziculi Star Box, Torrefazione Poli, www.i-love-you-federico.it e Zini

L'INDISCRETO

Imprese & Territorio cerca un presidente dopo il no di Amigoni

Alla fine ha spiazzato tutti Marco Amigoni: quando ormai era dato per scontato che fosse lui il prossimo presidente di Imprese & Territorio, nell'ultimo Comitato, i numeri uno delle varie associazioni che lo avevano proposto come successore dell'attuale Giorgio Ambrosioni, in scadenza, si sono sentiti dire a sorpresa un «no, grazie» che ha finito per far saltare i piani ampiamente condivisi da gran parte dei vertici dell'organizzazione.

«Mi spiace non poter accettare - ha detto il presidente



Marco Amigoni

degli artigiani della Lia provinciale - ma sono abituato, quando vengo investito di un incarico, a svolgerlo al massimo delle mie possibilità. In questo caso però gli impegni di lavoro mi impedirebbero di assolvere al

meglio a questa carica che io ritengo di grande responsabilità: per cui, seppur a malincuore, ho declinato l'invito dei colleghi».

Un fulmine a ciel sereno per gli esponenti del «Comitato dei dieci» che, già sicuri del sì di Amigoni, non avevano preparato alcuna carta di riserva. La scelta era caduta su Amigoni, anche perché secondo i principi di rotazione utilizzati in passato, la Lia era tra le poche associazioni a non aver avuto ancora la presidenza.

Decisione rimandata quindi alle prossime settimane. Con un paio di opzioni all'orizzonte: da una parte la possibilità che Ambrosioni resti al suo posto ancora per un anno (arrivando ai 3 anni di presidenza, come del resto aveva fatto il suo predecessore Giuseppe Guerini), nella speranza che tra 12 mesi Amigoni possa stavolta accettare. Altrimenti si sceglierà ancora nel mazzo delle 10 associazioni evitando sovrapposizioni con

altre cariche e tenendo presente, sempre secondo il principio di rotazione, chi non ha ancora ricoperto la carica o non la ricopre da molto tempo.

Uno dei papabili a quel punto potrebbe essere il presidente di Coldiretti Bergamo Alberto Brivio, dal momento che sono passati molti anni dall'ultima volta che un rappresentante dell'organizzazione (allora era stato Colombi) aveva ricoperto la carica. Peraltro il momento è delicato anche per alcune sfide come quelle legate al tavolo Ocse e soprattutto alla scelta del vicepresidente della Camera di commercio, dopo le annunciate dimissioni del numero uno dei costruttori Ance, Ottorino Bettineschi, che in occasione dell'assemblea della sua associazione, che si terrà a fine mese, lascerà tutte le cariche.

M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA